

Liberali di tutto il mondo unitevi!

Una rivoluzione liberale transnazionale? Dall'Italia si guarda a un altro paese spendaccione, l'Argentina di Milei, che ha vinto la sua campagna promettendo, sì promettendo, di tagliare la spesa pubblica. In un paese intriso di peronismo. Un'avanguardia? Ne hanno discusso ieri al convegno organizzato da Confedilizia, Nazione Futura e Ottimisti e Razionali, dal titolo "AFUERA! La rivoluzione per la libertà di Javier Milei".

Sono intervenuti, Claudio Velardi (presidente della Fondazione Ottimisti & Razionali), Giorgio Spaziani Testa (presidente nazionale di Confedilizia), Francesco Giubilei (presidente di Nazione Futura, Alleanza di Centro per la Libertà), Andrea Ruggeri (direttore responsabile "Il Riformista"), Chicco Testa (presidente di Assoambiente), Lucio Malan (senatore, presidente del Gruppo (FDI)), Luigi Marattin (deputato della Repubblica), Alessandro Cattaneo (deputato della Repubblica).

E' la prima conferenza in Italia dedicata al presidente argentino Javier Milei, che i prossimi giorni sarà a Roma per incontrare la Premier Giorgia Meloni.

Una figura affascinante quella di Milei, primo presidente dichiaratamente libertario (per la precisione: anarco-capitalista) della storia, che dovrà concretamente essere messo alla prova su una grande Nazione come l'Argentina, il cui deficit fiscale versa in condizioni disastrose. Un cambio di rotta importante, l'intervento sull'aumento dell'inflazione, che dovrebbe raggiungere un picco di oltre il 300% a metà del 2024. Ciò sarà rilevante sul potere d'acquisto e sui consumi privati nei prossimi mesi. Procedendo dunque sul divario tra la valuta ufficiale e il tasso di cambio del mercato parallelo, il governo ha ridotto le distorsioni relative dei prezzi e si è avvicinato all'obiettivo verso il tasso di cambio unico, fondamentale per migliorare il contesto imprenditoriale, rispetto ai precedenti governi argentini che hanno per anni limitato il deprezzamento del peso sul mercato ufficiale, con pesanti restrizioni. Il nuovo governo di Milei dovrà far fronte ad una folta schiera di nemici ideologici, agli svariati problemi del Sud America, tra i più seri sicuramente la corruzione rispetto alla spesa pubblica.

Un volto, quello del presidente argentino che rappresenta una svolta epocale nel panorama politico, le conseguenze del suo lavoro, avranno ripercussioni importanti sullo scenario, non solo argentino, ma internazionale.



